

CONFERENZA METROPOLITANA DI BOLOGNA

Orientamento seduta pubblica del 29/01/2020

Presiede la seduta il Sindaco metropolitano Merola Virginio

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Sindaci (o loro delegati):

BOLOGNA - MEROLA VIRGINIO

ALTO RENO TERME - NANNI GIUSEPPE

ANZOLA EMILIA - VERONESI GIAMPIERO

ARGELATO - MUZIC CLAUDIA

BARICELLA - MATTIOLI OMAR

BENTIVOGLIO - FERRANTI ERIKA

BUDRIO - MAZZANTI MAURIZIO

CAMUGNANO - MASINARA MARCO

CASALECCHIO DI R. - BOSSO MASSIMO

CASTEL D'AIANO - NASCI ALBERTO

CASTEL MAGGIORE - GOTTARDI BELINDA

C. S. PIETRO T. - TINTI FAUSTO

CASTELLO D'ARGILE - ERRIQUEZ ALESSANDRO²

CASTIGLIONE DEI P. - FABBRI MAURIZIO

CREVALCORE - MARTELLI MARCO

GALLIERA - ZANNI STEFANO³

GRANAROLO EMILIA - RICCI ALESSANDRO

LOIANO - MORGANTI FABRIZIO

MALALBERGO - GIOVANNINI MONIA

MARZABOTTO - CUPPI VALENTINA¹

MEDICINA - MONTANARI MATTEO

MONTE S. PIETRO - CINTI MONICA

MONTERENZIO - MANTOVANI IVAN

MONZUNO - PASQUINI BRUNO

OZZANO EMILIA - LELLI LUCA

PIANORO - FILIPPINI FRANCA

PIEVE DI CENTO - BORSARI LUCA

S. GIORGIO DI PIANO - CRESCIMBENI PAOLO

S. GIOVANNI IN P. - PELLEGGATI LORENZO

S. LAZZARO DI S. - CONTI ISABELLA⁴

S. PIETRO IN CASALE - PEZZOLI CLAUDIO

VALSAMOGGIA - RUSCIGNO DANIELE

VERGATO - ARGENTIERI GIUSEPPE

ZOLA PREDOSA - DALL'OMO DAVIDE

Presenti n.34

Assiste la seduta il Segretario Generale ROBERTO FINARDI

1 PG n. 5498/2020 del 30/01/2020 Rghi Simone (Assessore) delegato dal Sindaco Cuppi Valentina - Comune Marzabotto

2 PG n. 4923/2020 del 28/01/2020 Seruti Dario (Assessore) delegato dal Sindaco Erriquez Alessandro - Comune Castello D'Argile

3 PG n. 5208/2020 del 29/01/2020 Ventura Giulia (Assessore) delegato dal Sindaco Zanni Stefano - Comune Galliera

4 PG n. 5904/2020 del 31/01/2020 Melega Luca (Assessore) delegato dal Sindaco Conti Isabella - Comune San Lazzaro di Savena

ATTO N.1 - I.P. 155/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.6.0.0/2/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Avvio del percorso di elaborazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM). Espressione di un orientamento da parte della Conferenza metropolitana.

Decisione

1. Esprime orientamento favorevole in ordine all'avvio del percorso di elaborazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) come indicato nelle motivazioni che seguono.

Motivazione

L'odierno orientamento costituisce il primo fondamentale passo verso l'avvio del percorso di redazione del Piano Territoriale Metropolitano.

La Città metropolitana di Bologna, nell'esercizio del ruolo istituzionale conferitole dagli artt. 3 e 5 della Legge Regionale n. 13/2015, è individuata quale Amministrazione procedente nell'ambito della redazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM).

Ai sensi dell'art. 41 L.R. n. 24/2017 il PTM definisce, per l'intero territorio di competenza e in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico Metropolitan (PSM)¹, le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio, funzionali alla cura dello sviluppo sociale ed economico-territoriale nonché alla tutela e valorizzazione ambientale dell'area metropolitana.

Secondo lo stesso articolo la componente strategica del PTM, inoltre, costituisce parte integrante della pianificazione territoriale regionale relativamente al ruolo e agli obiettivi di sviluppo strategico dell'area metropolitana, applicando il principio di sostenibilità. Questi ultimi sono individuati e perseguiti dalla Città metropolitana di Bologna in coerenza con il ruolo istituzionale differenziato riconosciute dalla legge.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna, all'art. 13, comma 4, individua il PTM come strumento di pianificazione territoriale metropolitana nonché quadro di riferimento strutturale per gli strumenti urbanistici comunali.

Il PTM si pone, inoltre, in coerenza sia con il Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022² sia con l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, nonché con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)³.

Ai sensi dell'art. 76 della L.R. 24/2017 la Città metropolitana è tenuta ad avviare il percorso di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale, tramite l'elaborazione del PTM, entro il 2020.

La formazione del Piano Territoriale Metropolitan si articola in diverse fasi, scandite dalla Legge Regionale n. 24/2017⁴, nel rispetto dei principi generali della pubblicità e partecipazione dei cittadini alla formazione del piano, integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del piano e necessaria partecipazione dei livelli istituzionali di competenza più ampia nel processo di approvazione dei piani.

La prima fase dell'iter di redazione del PTM consiste nella Consultazione preliminare, per un periodo massimo di 90 giorni, che vede coinvolti soggetti di varia natura, competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato ai fini dell'approvazione del Piano e relativa valutazione ambientale. In questa sede la Città metropolitana di Bologna presenta

1 Piano Strategico Metropolitan 2.0 approvato con Delibera del Consiglio metropolitan n. 34 dell' 11.07.2018.

2 Nota di Aggiornamento approvata con Delibera del Consiglio metropolitan n. 66 del 17.12.2019. La proposta di schema del DUP 2020 – 2022 è stata approvata con Atto del Sindaco metropolitan n. 137 del 24.07.2019.

3 Approvato con delibera del Consiglio metropolitan n.54 del 27.11.2019.

4 Titolo III, capo III, artt. 43-46 L.R: 24/2017.

gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio. Il Documento di Obiettivi strategici per il PTM di Bologna sarà oggetto di delibera del Consiglio metropolitano.

Nell'ambito di questa fase, inoltre, la Città metropolitana, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 44, comma 5 L.R. 24/2017, prevede percorsi partecipativi e di consultazione relativi ai contenuti pianificatori preliminari.

A tale riguardo sono individuate alcune modalità di coinvolgimento in fase di definizione, tra cui:

- 1) Interviste ai Presidenti delle Unioni, ai Sindaci dei Comuni della Città metropolitana e ai soggetti rappresentativi o portatori di interessi che si contraddistinguono per avere un ruolo, competenze ed un raggio d'azione su più ambiti di interesse territoriale;
- 2) Organizzazione di workshop tematici con l'obiettivo di condividere le analisi scaturite dal Quadro conoscitivo, dalla Valsat e dalle interviste con confronto tra i diversi punti di vista sulle principali questioni afferenti il PTM;
- 3) Evento pubblico di presentazione con tempi, modalità e forme comunicative non tecniche.

Nell'ambito delle predette attività partecipative si segnala, inoltre, la collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU) a cui la Città metropolitana di Bologna ha aderito, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 65 del 13.12.2017, quale membro ordinario, con l'obiettivo di promuovere la diffusione di informazioni su progetti rilevanti per lo sviluppo locale e territoriale.

Parallelamente alla fase di consultazione preliminare prenderà avvio la fase di formazione del Piano, nei termini indicati dall'art. 45 L.R. 24/2017.

In tale fase verrà elaborata ed assunta la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi (Relazione, Cartografia, Disciplina urbanistica, ecc.). Tale proposta verrà depositata per 60 giorni, durante i quali chiunque potrà formulare osservazioni. La stessa verrà inoltre successivamente inviata agli enti che hanno partecipato alla Consultazione preliminare, per acquisirne le considerazioni e proposte.

Al fine di consentire la massima partecipazione e comprensione anche ai non addetti ai lavori, il deposito verrà accompagnato da forme di pubblicazione, diffusione e presentazione pubblica dello strumento, come previsti dalla stessa Legge Regionale. In particolare verrà attivato il percorso partecipativo con le amministrazioni, associazioni, comitati e gruppi di cittadini portatori di interessi a carattere non individuale, per fornire una completa informazione sul piano e acquisire elementi di conoscenza e giudizio al fine dell'assunzione delle determinazioni conclusive.

Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano deciderà in ordine alle

osservazioni e provvederà altresì ad adottare il Piano ai sensi dell'art. dall'art. 46 della L.R. 24/2017.

Conclusi i predetti passaggi, il piano adottato verrà trasmesso al Comitato Urbanistico Regionale (CUR) per l'espressione del parere di competenza. Acquisito tale parere il Piano adeguato sarà approvato con Delibera dell'organo consiliare metropolitano, previo parere non vincolante della Conferenza metropolitana⁵.

Tanto premesso, al fine di assicurare la maggior collaborazione tra gli organi metropolitani, si ritiene necessario un orientamento in ordine al percorso di elaborazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM).

La Conferenza metropolitana è competente ad adottare il presente atto in base all'articolo 31 comma 2 del vigente Statuto⁶ e all'articolo 2 comma 2 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione della Conferenza metropolitana di Bologna e dell'Ufficio di Presidenza⁷.

In base alle norme richiamate la Conferenza metropolitana esprime il proprio orientamento su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Sindaco o dal Consiglio metropolitano.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano di concerto con il Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Messo ai voti dal Presidente, l'orientamento è approvato all'unanimità con voti favorevoli n.34,

⁵ Ai sensi dell'art. 31, comma 5 dello Statuto della Città metropolitana.

⁶ L' articolo 31 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede che:

1. La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014.
- 1bis. I Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana possono delegare la propria partecipazione alle sedute della Conferenza metropolitana agli Assessori e ai Consiglieri del proprio Comune o ad altri Sindaci dei Comuni facenti parte della stessa Unione.
2. La Conferenza metropolitana svolge funzioni consultive in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città metropolitana, su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano.
3. La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco metropolitano che ne fissa l'ordine del giorno. Il Sindaco è tenuto a convocare la Conferenza, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei sindaci, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta. In caso di assenza o impedimento del Sindaco metropolitano, al fine di assicurare la continuità dell'attività e la funzionalità dell'organo, il Sindaco delega la conduzione dei lavori al Vice sindaco metropolitano, ad altro Sindaco di un Comune dell'area metropolitana con la maggiore popolazione disponibile o ad un consigliere metropolitano.
4. La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento, potendo prevedere la costituzione di Commissioni permanenti o istituite per l'esame di specifiche questioni.
5. La Conferenza metropolitana esprime parere non vincolante in merito al Piano strategico metropolitano ai sensi dell'articolo 12 comma 1 e al Piano territoriale generale di cui all'articolo 13 comma 4.
6. La Conferenza metropolitana delibera con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

⁷ L'articolo 2 – Competenze della Conferenza metropolitana prevede che:

1. La Conferenza metropolitana è organo collegiale della Città metropolitana di Bologna che svolge il proprio ruolo in base alle competenze ad essa assegnate dallo Statuto e dalla Legge; in particolare:
 - approva lo Statuto della Città metropolitana e le sue modifiche;
 - approva il Regolamento per il proprio funzionamento e le sue modifiche;
 - delibera il parere obbligatorio e vincolante sugli schemi di bilancio preventivo e consuntivo della Città metropolitana proposti dal Consiglio metropolitano e da esso approvati successivamente in via definitiva;
 - delibera il parere obbligatorio e non vincolante in ordine al Piano strategico metropolitano dell'area di Bologna e al Piano territoriale generale di cui all'articolo 12 e 13 dello Statuto.
2. La Conferenza metropolitana rende il proprio parere ovvero esprime il proprio orientamento su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Sindaco o dal Consiglio metropolitano.

contrari n.0, astenuti n.0 espressi con votazione elettronica (ai sensi dell' Art. 8 comma 4 del “Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione della Conferenza metropolitana di Bologna e dell'Ufficio di Presidenza”).

Il presente orientamento viene pubblicato all'Albo Pretorio telematico della Città metropolitana di Bologna per 15 giorni consecutivi dal 05/02/2020 al 19/02/2020.

Bologna, 05/02/2020

Il Segretario Generale
(ROBERTO FINARDI)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).